Prot. n. 2113

PIANO DI REALIZZAZIONE E DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DI TIROCINIO (T.F.A.)

Le attività di tirocinio perseguono il fine di favorire l'integrazione tra le conoscenze teoriche che si strutturano nel corso degli studi e la pratica professionale.

L'esperienza di tirocinio scolastico offre pertanto l'opportunità di accedere a modalità di apprendimento alternative a quelle proposte dall'Università, integrandole in un quadro formativo di confronto e valutazione delle stesse.

Il tirocinante potrà così sperimentare modi diversi di costruzione delle proprie conoscenze, abilità e competenze.

Il tirocinio nel suo svolgersi, evolve in spazio ideale di accoglienza e di valorizzazione delle differenze individuali e del pensiero divergente; momento di costruzione del senso di comunità, di appartenenza e di apertura al confronto.

La pratica del TFA determina una proficua sinergia tra tutti i soggetti coinvolti (tirocinanti, insegnanti, alunni, Università) che si traduce in un reciproco arricchimento.

Il tirocinante potrà accedere alla conoscenza diretta del contesto scolastico come ambiente educativo, formativo, relazionale ed istituzionale; gli insegnanti potranno confrontarsi con l'innovazione prodotta dalla ricerca universitaria, ricevendone stimolo professionale per nuove sperimentazione didattiche.

La presenza di altre figure professionali favorisce negli alunni lo sviluppo di relazioni affettive, offrendo loro nel contempo occasione di fruizione di diversi stili di insegnamento.

L'Università sperimenta mediante il T.F.A la continuità tra la dimensione teorica e la prassi professionale che consolida la valenza ed il senso degli studi.

La formazione delle figure professionali dell'insegnante attraverso il T.F.A promuove un agire riflessivo sui metodi di insegnamento/apprendimento, nonché l'attivazione di processi di cambiamento/innovazione in area educativa.

PATTO FORMATIVO

IL TUTOR

- Ottempera a quanto stabilito nel Progetto di Tirocinio confrontandosi con il Tutor Coordinatore e con la Referente d'Istituto per il TFA;
- Presenta l'azione didattica nella sua dimensione culturale, educativa e relazionale;
- Si pone come un facilitatore dell'apprendimento, fornendo supporto attraverso risorse, conoscenze teoriche e buone pratiche;
- Svolge un'azione di guida, di sostegno e di orientamento, favorendo un atteggiamento di osservazione e riflessione;
- Valuta e stimola l'autovalutazione del tirocinante per orientarlo verso una didattica innovativa;
- Presenta al tirocinante il codice deontologico dell'insegnante sottolineandone l'imprescindibile osservanza.

IL TIROCINANTE

- Deve seguire le indicazioni del tutor e degli insegnanti ospitanti e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o altre evenienze;
- Deve essere responsabile del proprio percorso formativo assumendo un atteggiamento propositivo e collaborativo;
- Deve rispettare le regole dell'Istituzione scolastica e le norme in materia di igiene e sicurezza;
- Deve osservare la totale riservatezza in ordine a quanto gli verrà reso noto nel corso dell'attività di tirocinio.

FINALITA'

- Preparare un professionista pronto ad interagire con tutte le componenti della vita scolastica (alunni, genitori, colleghi, Dirigente, personale A.T.A., enti esterni di riferimento per l'azione didattica e per il C.T.O.) proiettato a riflettere costantemente sul suo operato e consapevole della necessità di una formazione continua che apra al cambiamento consolidando nel tempo il suo "sapere didattico".

OBIETTIVI

- Conoscere la scuola: legislazione, struttura, organizzazione;
- Osservare per comprendere la realtà scolastica;
- Progettare, sperimentare, documentare, riflettere per realizzare percorsi didattici e porre in essere buone pratiche;
- Operare nell'ottica dell'innovazione e della flessibilità;
- Utilizzare le nuove tecnologie.

COMPETENZE ATTESE

Nel processo formativo finalizzato alla costruzione del profilo dell'insegnante il T.F.A. concorre all'acquisizione delle seguenti competenze:

- Disciplinari;
- Psico-pedagogiche;
- Metodologico-didattiche;
- Didattiche di integrazione scolastica di alunni con disabilità, con B.E.S. e con D.S.A.;
- Digitali;
- Organizzative e relazionali.

METODOLOGIA

Durante il percorso formativo il Tutor farà riferimento all'orientamento pedagogico della ricerca-azione che favorisca una comunicazione simmetrica tra i protagonisti.

In tale modello pedagogico l'insegnante si pone come ricercatore e riflette sulla propria pratica didattica, si interroga, indaga e raccoglie dati sugli aspetti problematici individuati, pone in essere percorsi alternativi al fine di conseguire migliori risultati in termini di successo formativo degli allievi.

ISTITUTO MAGISTRALE STATALE "C. POERIO" - FOGGIA -

LA REFERENTE DEL T.F.A.
PROF. DANIELA SARDONE